



TORINO
OTTIMI RISULTATI
A LIVELLO EUROPEO
PER LA RETE
ONCOLOGICA
PIEMONTESE

Politico a pagina 3

NOVARA
ASL VCO, PAS: TRA
LE VARIE INIZIATIVE
DEL PROGETTO ANCHE
UN MICRONIDO
PER DIPENDENTI

Servizio a pagina 9

CUNEO
120 ANNI DI MICHELIN
ITALIA: CELEBRAZIONI
AVVIATE NELLO
STABILIMENTO
CUNESE

Servizio a pagina 7

GENOVA
LO STUDIO
CON I DATI ARPAL
SUI RISCHI
DELL'INQUINAMENTO
DA TRAFFICO

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2026

Anno XII numero 23

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

UNIVERSITÀ SOTTO ASSEDIO

CRESCCE LA PROTESTA STUDENTESCA

Ennesima manifestazione a Torino davanti al Rettorato dei Collettivi universitari legati ad Askatasuna. La rettrice Cristina Prandi nel mirino degli antagonisti. Solidarietà di Forza Italia e del ministro Zangrillo

SANREMO - IMPERIA

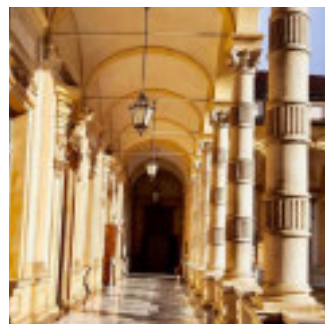
Fiaip: «Gli affitti brevi non sono il problema»

Servizio a pagina 14

NOVI LIGURE

Nodo di Genova: modifiche alla circolazione

Servizio a pagina 10



■ Decine di studenti e studentesse hanno manifestato davanti al Rettorato dell'Università degli Studi di Torino durante la seduta del Senato Accademico, per protestare contro la chiusura straordinaria di due giorni di Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche.

La decisione, presa dalla rettrice Cristina Prandi per motivi di sicurezza, non ha consentito lo svolgimento di un evento musicale promosso in solidarietà con l'ex Centro sociale Askatasuna, sgomberato a dicembre.

Bello a pagina 5

MALTEMPO

In Liguria è allerta arancione neve

Da ieri sera è arrivato un nuovo fronte freddo sulla regione



LA NEVE Sta imbiancando la Liguria

La Liguria è entrata nella fase più delicata dell'ondata di maltempo. Arpal ha disposto l'allerta nivologica arancione sui versanti padani di Ponente dalla mezzanotte alle 8, preceduta da allerta gialla dalle 20 di ieri e seguita da altre due ore di criticità gialla fino alle 10. Allerta gialla anche sui versanti padani di Levante dalla mezzanotte alle 10. Il peggioramento si è sviluppato in due fasi. Nel pomeriggio e nella prima parte della serata si sono verificate piogge su tutta la regione, con neve limitata alle Alpi Marittime sopra i 700-800 metri. Dalla tarda serata l'ingresso di un fronte freddo ha determinato un brusco (...)

Segue a pagina 11

TORINO

Avviata nuova selezione per direzione fiera Artissima

Loredana Polito

■ La Fondazione Torino Musei ha avviato una selezione pubblica per il conferimento dell'incarico della direzione della direzione di «Artissima», la Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea di Torino, in considerazione della prossimità della scadenza dell'attuale mandato, prevista a inizio 2027.

La procedura è finalizzata a individuare candidature di elevato profilo, in possesso di comprovate competenze artistiche, gestionali e manageriali, adeguate a operare, con funzioni direttive della società Artissima srl, all'interno dell'attuale modello organizzativo della Fondazione Torino



Musei che richiede spiccate capacità di coordinamento, integrazione dei processi e collaborazione intersettoriale.

L'incarico avrà durata quadriennale, per le edizioni 2027, 2028, 2029 e 2030. A valutare i candidati sarà una Commissione nominata dalla Fondazione Torino Musei. Candidature entro marzo.

CUMIANA

Qualità certificata per Croce Verde



Felicia Bello

La Croce Verde Cumiana, associazione di volontariato aderente ad Anpas, ha ottenuto per la prima volta la certificazione Uni En Iso 9001:2015, al termine di un percorso strutturato di accompagnamento e supporto promosso da Anpas Piemonte. Il riconoscimento, rilasciato dall'ente di certificazione accreditato Cisaq/Certiquality Srl, attesta la conformità dell'organizzazione agli standard internazionali per la qualità dei processi e dei servizi erogati.

La certificazione rappresenta la conferma formale della solidità del Sistema di Gestione per la Qualità adottato dalla Croce Verde Cumiana, che opera secondo criteri organizzativi ritenuti rigorosi e procedure affidabili.

■ L'invidia sociale è un fenomeno comune se si guarda alla storia del genere umano. In fondo è naturale che chi occupa posizioni basse provi invidia per coloro che stanno più in alto. Altrettanto normale che il risentimento riguardi soprattutto il reddito: se il proprio è modesto si tende a provare un sentimento di frustrazione. Alzi la mano chi non ha mai provato invidia nei confronti di un compagno di scuola più dotato che otteneva voti migliori. Qualora venga contenuto entro limiti fisiologici, tale fenomeno può essere uno stimolo per la crescita. Non sono ovviamente d'accordo coloro che vorrebbero imporre l'eguaglianza per

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

I danni dell'invidia sociale

legge, ignorando il fatto che si tratta di un concetto non solo astratto, ma pure pericoloso ove si rammenti che gli esseri umani non nascono affatto eguali. Quanto sta avvenendo nel nostro Paese, tuttavia, causa parecchie perplessità. Senza dubbio è giusto penalizzare i redditi alti quando non sono il frutto di meriti reali. Non mi pia-

ce usare il termine "casta" perché è ormai diventato una sorta di mantra inutile, ma in questo caso lo utilizzo per farmi capire meglio. Dunque si colpisca pure la casta cercando di eliminare sprechi e abusi, e puntando a recidere il cordone ombelicale che lega tanti incarichi manageriali al mondo politico. Non si dimentichi però che lo



stipendio deve essere commisurato al grado di complessità del lavoro svolto e al livello di responsabilità che esso comporta. Altrimenti l'avrà vinta, ancora una volta, la mentalità sindacale che tanti danni ha causato in Italia. Tutti eguali? Che Dio ce ne scampi. Si è tentata l'operazione nel '68 e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. La retribuzione dev'essere commisurata alla natura delle mansioni, senza indulgere a giacobine pretese di eguaglianza. Eppure, la sensazione è che il giacobinismo la faccia ancora una volta da padrone.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe

 agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



Loredana Polito

«La rete oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta ha solide basi per garantire un'assistenza equa e di alta qualità», ma per continuare a rappresentare un sicuro modello di riferimento anche a livello europeo «è necessario compiere un ulteriore salto di qualità».

È quanto emerge dai risultati del progetto europeo «Cci4Eu», che individua alcune priorità strategiche: uniformare i sistemi informatici delle aziende sanitarie per favorire la condivisione dei dati, implementare la telemedicina, sviluppare una rete di digital pathology, monitorare l'aderenza ai percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali e definire in modo chiaro i modelli hub-spoke.

Gli esiti del progetto, nato con l'obiettivo di arrivare a un modello standard di presa in carico del paziente oncologico a livello europeo, sono stati presentati in una seduta della Quarta Commissione consiliare della Regione Piemonte, presieduta da Luigi Icardi, da parte dei referenti della rete oncologica regionale di Piemonte e

ECCELLENZE SANITARIE

Rete oncologica, valido modello di cura europeo

Qualità elevata per i pazienti di Piemonte e Valle d'Aosta. La prossima sfida è l'innovazione digitale

Valle d'Aosta, selezionata tra quelle italiane per partecipare all'iniziativa.

Si tratta di un importante riconoscimento che conferma la solidità dell'organizzazione esistente, ma che, al tempo stesso, evidenzia le aree di miglioramento necessarie per affrontare le nuove sfide della sanità.

Tra i risultati più significativi raggiunti dal sistema regionale spicca la creazione del 'Centro di accoglienza servizi', il Cas, che garantisce la presa in carico di oltre il novanta per cento dei pazienti oncologici entro cinque giorni lavorativi.

Entro i successivi trenta giorni, un Gruppo interdisciplinare di cure definisce poi il piano terapeutico, seguendo un percorso uniforme su tutto il territorio



Oltre il 90 per cento dei pazienti oncologici è preso in carico entro cinque giorni lavorativi

regionale e assicurando l'omogeneità di trattamento, indipendentemente

dalla sede di accesso.

Una particolare attenzione è stata dedicata pu-

re alla formazione.

Sono stati infatti attivati ben 45 gruppi di studio,

che hanno coinvolto 1.500 professionisti sanitari, impegnati nella costruzione di un percorso condiviso e uniforme per la presa in carico dei pazienti.

A questi si sono affiancati incontri di aggiornamento rivolti a oltre 800 medici di medicina generale, in particolare neo-assunti, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra territorio e ospedale, avvicinandosi ai modelli organizzativi dei Paesi del Nord Europa.

Un ruolo centrale è stato svolto anche dal 'Molecular Tumor Board', il gruppo multidisciplinare di specialisti che si riunisce per discutere i casi oncologici più complessi. Attraverso l'analisi dei dati genomici tumorali e dei test molecolari, il board ha esaminato 140 casi in 42 sedute, individuando in modo collegiale le terapie mirate più personalizzate ed efficaci per i pazienti.

Accanto agli aspetti clinici e organizzativi, il progetto ha favorito lo sviluppo di iniziative di integrazione tra ospedale e territorio. Sono stati avviati interventi a sostegno delle famiglie fragili, programmi di prevenzione rivolti a studenti e studentesse, percorsi dedicati ai pazienti anziani e procedure specifiche per la gestione degli accessi ospedalieri urgenti dei pazienti oncologici. Un insieme di azioni che rafforza l'idea di una rete capace non solo di curare, ma anche di accompagnare il paziente lungo tutto il percorso di malattia.

Nel complesso, il quadro emerso dal progetto «Cci4Eu» restituisce l'immagine di una rete oncologica solida e strutturata, già oggi in grado di garantire elevati standard di assistenza a cittadine e cittadini di Piemonte e Valle d'Aosta.

La prossima sfida per il futuro, condivisa a livello europeo, sarà quella di integrare sempre più innovazione digitale, coordinamento e continuità delle cure, per rispondere in modo efficace e uniforme ai bisogni di tutti i pazienti oncologici.

CONTI IN ORDINE

Bilancio della Regione Piemonte promosso dai Revisori dei conti

Parere positivo del Collegio sulla manovra finanziaria 2026-2028

Eliana Puccio

Il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere positivo sulla manovra finanziaria della Regione Piemonte per il triennio 2026-2028, giudicando il bilancio aggiornato congruo, coerente e attendibile. Secondo l'organismo di controllo, il documento rispetta gli equilibri economico-finanziari previsti dalla normativa ed è costruito su criteri di legalità e trasparenza, confermando l'effettiva solidità dell'impianto contabile regionale.

Il Collegio dei Revisori, che si è insediato il primo gennaio scorso, ha esaminato i documenti di bilancio aggiornati, attestando



L'assessore Tronzano

che la manovra regionale ha recepito le precedenti osservazioni tecniche.

In particolare, l'analisi ha



evidenziato la corretta integrazione delle risorse provenienti dallo Stato, dall'Unione Europea e dal

Pnrr, oltre all'adeguamento del quadro contabile agli ultimi aggiornamenti normativi.

Soddisfazione è stata espressa dalla Regione Piemonte, che in una nota ha sottolineato come «il parere positivo del Collegio dei Revisori confermi che la manovra 2026-2028 è stata costruita su basi solide, nel rispetto dei criteri di legalità, equilibrio e trasparenza».

È stato anche ricordato come, negli anni dell'attuale Governo regionale, i bilanci siano sempre stati parificati dalla Corte dei Conti, evidenziando che «l'autorevole parere tecnico del Collegio certifica che il bilancio è corretto, trasparente e completo e persegue l'obiettivo di garantire servizi, investimenti e sviluppo al territorio, nel pieno rispetto dell'equilibrio e della correttezza contabile».

L'assessore al Bilancio Andrea Tronzano ha quindi invitato a superare il clima di polemiche. «Auspico che si possa chiudere qui il tempo delle polemiche strumentali», ha dichiarato, ribadendo come il bilancio abbia superato «il vaglio tecnico più autorevole previsto dall'ordinamento».

Per Andrea Tronzano, adesso «si apre il confronto tra visioni, proposte e priorità»: un passaggio che chiama in causa la responsabilità politica di chi siede a Palazzo Lascaris.

Intanto, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato a maggioranza il Documento economia e finanza regionale (Defr).

Nell'occasione, Tronzano ha ribadito in aula che «il quadro di programmazione della Regione esiste ed è definito, così come le previsioni economiche che indicano una crescita del Pil, basate sulle analisi tecniche elaborate da Ires Piemonte».

FINANZIATO ANCHE IL «REGINA MARGHERITA»

Da Conad 3 milioni a ospedali pediatrici



Conad ha raccolto oltre 3,6 milioni di euro a favore di 27 ospedali e reparti pediatrici italiani grazie all'iniziativa natalizia «Facciamo sentire il nostro amore». Il risultato, il più alto raggiunto nelle cinque edizioni del progetto avviato nel 2021, porta la raccolta complessiva a superare gli 11,5 milioni di euro, confermando la crescente partecipazione dei clienti e il radicamento dell'insegna nei territori.

La campagna si è svolta durante il periodo natalizio e ha coinvolto migliaia di punti vendita in tutta Italia. I clienti hanno potuto sostenere l'iniziativa acquistando campanelle di Natale in plastica riciclata, ispirate ai personaggi

Disney: ogni 15 euro di spesa, con un contributo aggiuntivo di 1,90 euro, ricevevano una campanella e destinavano 50 centesimi in beneficenza. Un meccanismo semplice che ha permesso di incrementare la raccolta del 65 per cento rispetto allo scorso anno.

«Un risultato che ci rende particolarmente orgogliosi perché testimonia la forza della solidarietà e il legame profondo tra Conad e le comunità in cui operiamo», ha dichiarato il direttore generale Francesco Avanzini.

I fondi raccolti saranno destinati a sostenere strutture sanitarie di eccellenza, come il Regina Margherita a Torino.

Anna Bosco

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392208 - 09-10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392208 - 09-10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Felicia Bello

■ Decine di studenti e studentesse hanno manifestato davanti al Rettorato dell'Università degli Studi di Torino durante la seduta del Senato Accademico, per protestare contro la chiusura straordinaria di due giorni di Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche.

La decisione, presa dalla rettrice Cristina Prandi per motivi di sicurezza, ha impedito lo svolgimento di un evento musicale promosso in solidarietà con l'ex Centro sociale Askatasuna, sgomberato lo scorso dicembre.

I manifestanti, appartenenti a diversi Collettivi universitari, hanno cercato di interrompere i lavori del Senato Accademico, trovando però le porte dell'aula chiuse. Tra gli slogan scanditi durante il presidio, anche «Cristina Prandi deve andartene». Studenti e studentesse hanno denunciato una presunta natura politica della chiusura, definita «pretestuosa e imposta senza alcun dialogo», sottolineando come eventi analoghi si siano svolti in passato senza problemi di sicurezza. Hanno inoltre criticato il ricorso al tema sicurezza, ricordando problemi irrisolti come aule inutilizzabili e la vicenda dell'amianto.

La situazione è degenerata con urla, cori, uso di megafoni e ripetuti colpi alle porte, che hanno reso necessario il cambio di sede per permettere il regolare svolgimento della seduta del Senato. Dopo il trasferimento, i lavori sono proseguiti normalmente.

UNIVERSITÀ SOTTO ASSEDIO

Proteste al Rettorato, studenti ancora in lotta

*La rettrice di nuovo nel mirino degli antagonisti
Solidarietà di Forza Italia e del ministro Zangrillo*

Il Senato Accademico ha approvato a maggioranza una mozione di sostegno alle decisioni della rettrice e del prorettore, sottolineando la necessità di proseguire un dialogo costruttivo con studenti e studentesse, «ma nel rispetto delle regole e delle sedi istituzionali».



Il Senato Accademico ha condannato con fermezza ogni forma di intimidazione, ribadendo la necessità di tutelare le istituzioni e il corretto funzionamento delle attività accademiche. Ha sottolineato inoltre la propria disponibilità al dialogo con le rappresentanze studentesche, «ma solo tramite le modalità e le se-

di istituzionali previste».

Il provvedimento della rettrice è stato spiegato in apertura della seduta, ricostruendo il contesto e le motivazioni della chiusura.

Palazzo Nuovo, hanno precisato, era oggetto di un monitoraggio continuo a seguito del crescente numero di eventi non autorizzati e della

partecipazione sempre più frequente di minorenni. La chiusura straordinaria ha permesso di tutelare studenti e studentesse, personale e beni pubblici, evitando l'uso dell'edificio per iniziative non autorizzate e potenzialmente rischiose.

Le attività previste per quei giorni sono state ricollocate

in spazi universitari alternativi grazie al Progetto di solidarietà vicinale, strumento pensato per garantire continuità e sicurezza nelle attività accademiche.

La rettrice Cristina Prandi ha ribadito che la decisione è stata autonoma e responsabile, presa senza pressioni esterne, e che «iniziative prive di autorizzazione e garanzie di sicurezza non possono essere avallate dall'Università». La chiusura è stata motivata anche dalla diffusione sui social dell'annuncio di una festa serale e notturna, mai formalmente richiesta né autorizzata, incompatibile con le caratteristiche di Palazzo Nuovo, come i Collettivi dovrebbe sapere bene.

Le reazioni politiche non si sono fatte attendere. Il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo ha definito la decisione della rettrice «responsabile e lungimirante», sottolineando che tutela l'autonomia dell'ateneo e impedisce l'uso degli spazi universitari come strumento di iniziative politiche antagoniste.

In una nota congiunta, Roberto Rosso, senatore e vice-

capogruppo di Forza Italia, e Marco Fontana, segretario cittadino del partito a Torino, hanno parlato di «azione di prevaricazione organizzata», denunciando intimidazioni e danneggiamenti rivolti alla rettrice e ribadendo il sostegno alla legalità e al rispetto delle regole. «Siamo di fronte a un'azione di prevaricazione organizzata - hanno detto gli Azzurri - fatta di intimidazioni, violenze verbali e danneggiamenti, che ha preso di mira la rettrice Cristina Prandi, a cui vanno ancora una volta la nostra solidarietà e sostegno, 'colpevole' di aver ristabilito legalità e rispetto delle regole».

Il Senato Accademico ha approvato a maggioranza una mozione di sostegno alle decisioni della rettrice e del prorettore, sottolineando la necessità di proseguire un dialogo costruttivo con studenti e studentesse, «ma nel rispetto delle regole e delle sedi istituzionali».

L'episodio ha suscitato dibattiti sulla gestione degli spazi universitari e sul ruolo degli atenei come luoghi di studio e confronto, evidenziando le tensioni tra sicurezza, autonomia accademica e libertà di espressione studentesca.

Il presidio degli antagonisti si è concluso con un corteo verso Palazzo Nuovo, dove è annunciata una nuova assemblea aperta, confermando la volontà di studenti e studentesse di mantenere alta l'attenzione (e la tensione) sul futuro dell'Università di Torino e sulle modalità di partecipazione alla vita accademica.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Venerdì 30 gennaio

Confermata l'iniziativa «Municipio a porte aperte»



Torna venerdì 30 gennaio l'iniziativa "Municipio a porte aperte", che prevede una giornata al mese di visite guidate alla scoperta della storia dell'edificio e degli ambienti in cui si lavora a servizio della città. Sarà possibile conoscere la storia del maestoso Salone d'Onore, passando dallo Scalone con le sue eleganti targhe, per poi visitare la Sala Giunta, quella del Consiglio e l'Ufficio della Sindaca.

Le visite sono realizzate da guide accreditate della ITUR s.c., che ha in appalto i servizi di apertura e visita guidata dei musei cittadini e della Torre Civica.

La mattina sarà riservata alle scuole, mentre il pomeriggio sarà dedicato a tutti i cittadini e turisti: partirà una visita guidata gratuita ogni ora (15.30, 16.30

e 17.30) con ritrovo nel cortile del Comune in via Roma 28.

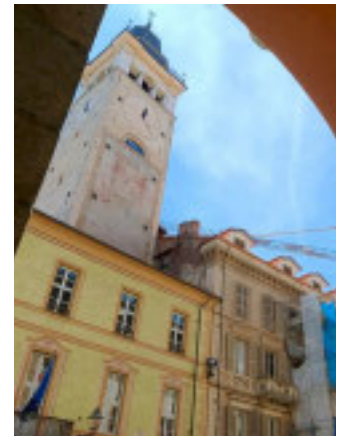
Per partecipare è necessaria la prenotazione scrivendo a accoglienza.museo@comune.cuneo.it o chiamando lo 0171.634.175 (indicando comunque una mail per la conferma); le adesioni per il 30 gennaio sono già numerose e dunque rimangono pochi posti.

Visto l'ampio interesse, l'iniziativa è stata confermata anche per i mesi successivi. È già possibile prenotarsi per le nuove visite in programma, sempre al venerdì: il 27 febbraio, il 27 marzo, il 24 aprile e il 29 maggio.

I recapiti sono altrettanto validi per richiedere maggiori informazioni.

Domenica

Il Comune di Cuneo illumina di blu la Torre Civica



Il Comune di Cuneo aderisce alla Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, in programma domenica 1° febbraio, rinnovando il proprio impegno nel promuovere la memoria e la consapevolezza su un tema di rilevanza storica e civile. Nella seduta dell'8 gennaio la Giunta comunale ha confermato la concessione del patrocinio alle iniziative promosse dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, riconoscendone il valore sociale e culturale e l'interesse che esse rivestono per la comunità cuneese. A sostegno della ricorrenza e con l'intento di contribuire alla diffusione del suo messaggio, la Giunta ha inoltre disposto l'illuminazione in colore blu della Torre Civica nella giornata del 1° febbraio. Un gesto simbolico che intende richiamare l'attenzione della cittadinanza sul valore della memoria e sulla necessità di mantenere vivo il ricordo delle vittime civili dei conflitti, promuovendo al contempo una cultura di pace e di responsabilità collettiva.

AL VIA UN ANNO DI EVENTI CHE ACCOMPAGNERANNO TUTTO IL 2026

Michelin Italia celebra 120 anni di attività

Nello stabilimento di Cuneo inaugurata una nuova linea robotizzata unica in Europa e avviati i festeggiamenti



Il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e il vicepresidente Massimo Antoniotti hanno partecipato giovedì 22 gennaio all'avvio ufficiale delle celebrazioni per i 120 anni di Michelin Italia, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni sindacali e dei media.

L'appuntamento ha inaugurato un anno interamente dedicato a celebrare la storia, il presente e il futuro di Michelin, con un calendario di iniziative che si svilupperà lungo tutto il 2026: eventi dedicati ai siti produttivi e alle persone che vi lavorano, presentazioni di nuovi prodotti destinati a numerose tipologie di veicoli e, in autunno, il tradizionale appuntamento con la Guida Michelin, in programma per il mese di novembre.

Per l'avvio delle celebrazioni è stato scelto lo stabilimento Michelin di Cuneo, che nel 2026 raggiungerà i 63 anni di attività e che per l'occasione ha inaugurato una nuova linea di produzione robotizzata, unica in Europa. L'impianto consente la realizzazione di pneumatici di grandi dimensioni fino a 24 pollici, rappresentando un importante passo in avanti sul fronte dell'innovazione tecnologica e dell'evoluzione industriale del si-

to.

«Lo stabilimento Michelin di Cuneo rappresenta una realtà di assoluto rilievo per l'economia provinciale - ha dichiarato il presidente della Provincia Lu-

ca Robaldo - con quasi 3.000 persone occupate e un ruolo centrale all'interno del sistema produttivo locale. L'inaugurazione di questa nuova linea produttiva conferma come il no-

stro territorio sia in grado di accogliere e sostenere processi di innovazione avanzata, senza rinunciare alla tradizione di grande operosità, competenza e senso del lavoro che da

sempre lo contraddistingue. È un segnale importante, che parla di futuro, di investimenti e di fiducia nelle persone e nelle professionalità presenti in provincia di Cuneo».

Antiquariato

Sabato 31 gennaio il primo Trovarobe del 2026



Sabato 31 gennaio, dalle 8 alle 18, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza a Cuneo, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato. L'evento, che si caratterizza per la contemporanea presenza di operatori del commercio su area pubblica e di venditori occasionali (hobbisti), si svolge l'ultimo sabato di ogni mese.

CONVIVENZA AUTO-BICI

Sicurezza stradale: incontro tra Aci Cuneo e Rotary Club Porta delle Alpi

In previsione una collaborazione per portare il tema tra i giovani

Il presidente e il direttore dell'Automobile Club Cuneo, Francesco Revelli e Giuseppe De Masi, sono stati ospiti nei giorni scorsi del Rotary Club Porta delle Alpi - Distretto 2032, presieduto da William Brignone. Al centro della serata il tema della sicurezza stradale, con un approfondimento specifico dedicato alla convivenza tra automobilisti e ciclisti sulle strade, argomento di crescente attualità anche sul territorio cuneese. Nel suo intervento, il direttore Giuseppe De Masi ha fornito ai numerosi soci presenti indicazioni pratiche e normative legate all'uso della bicicletta, richiamando l'attenzione sull'importanza del rispetto reciproco, della corretta distanza di sicurezza nei sorpassi e di comportamenti consapevoli da parte di tutti gli utenti della strada.

«Il confronto ha messo in luce come la sicurezza non sia solo una questione di regole - ha sottolineato il direttore Giuseppe De Masi - ma soprattutto di cultura della mobilità, fondata sulla condivisione degli spazi stradali e sul-



William Brignone, presidente Rotary Club Porta delle Alpi - Distretto 2032 con Giuseppe De Masi, direttore Aci Cuneo

la tutela degli utenti più vulnerabili».

L'incontro ha inoltre posto le basi per una possibile collaborazione futura tra Rotary Club Porta delle Alpi e Automobile Club Cuneo, con l'obiettivo di supportare il tema dell'educazione alla sicurezza stradale attraverso ini-

ziative e incontri dedicati soprattutto ai più giovani. Un impegno concreto che guarda alla prevenzione e alla formazione, nella convinzione che la sicurezza si costruisca prima che avvengano gli incidenti, promuovendo consapevolezza, rispetto e responsabilità.

Truffe telefoniche

Nel mirino servizi alla prima infanzia, baby parking e asili

I servizi di prima infanzia, baby parking e asili del territorio, pubblici e privati, da ieri sono oggetto di tentativo di truffa telefonica: un soggetto, spacciandosi per un funzionario del Comune di Cuneo, spesso dell'Ufficio Ragioneria o Tributi, richiede di versare una quota parte di un contributo in quanto erogato per una cifra maggiore rispetto quella spettante. Si tratta di esperti manipolatori, millantano di essere responsabili di uffici, prospettano situazioni realistiche e creano condizioni in cui è difficile ragionare lucidamente. Nessun funzionario comunale effettua telefonate chiedendo bonifici o somme di denaro: inviamo chiunque ricevesse richieste di questo genere a non procedere e contattare immediatamente la Polizia Postale (0171 443558).

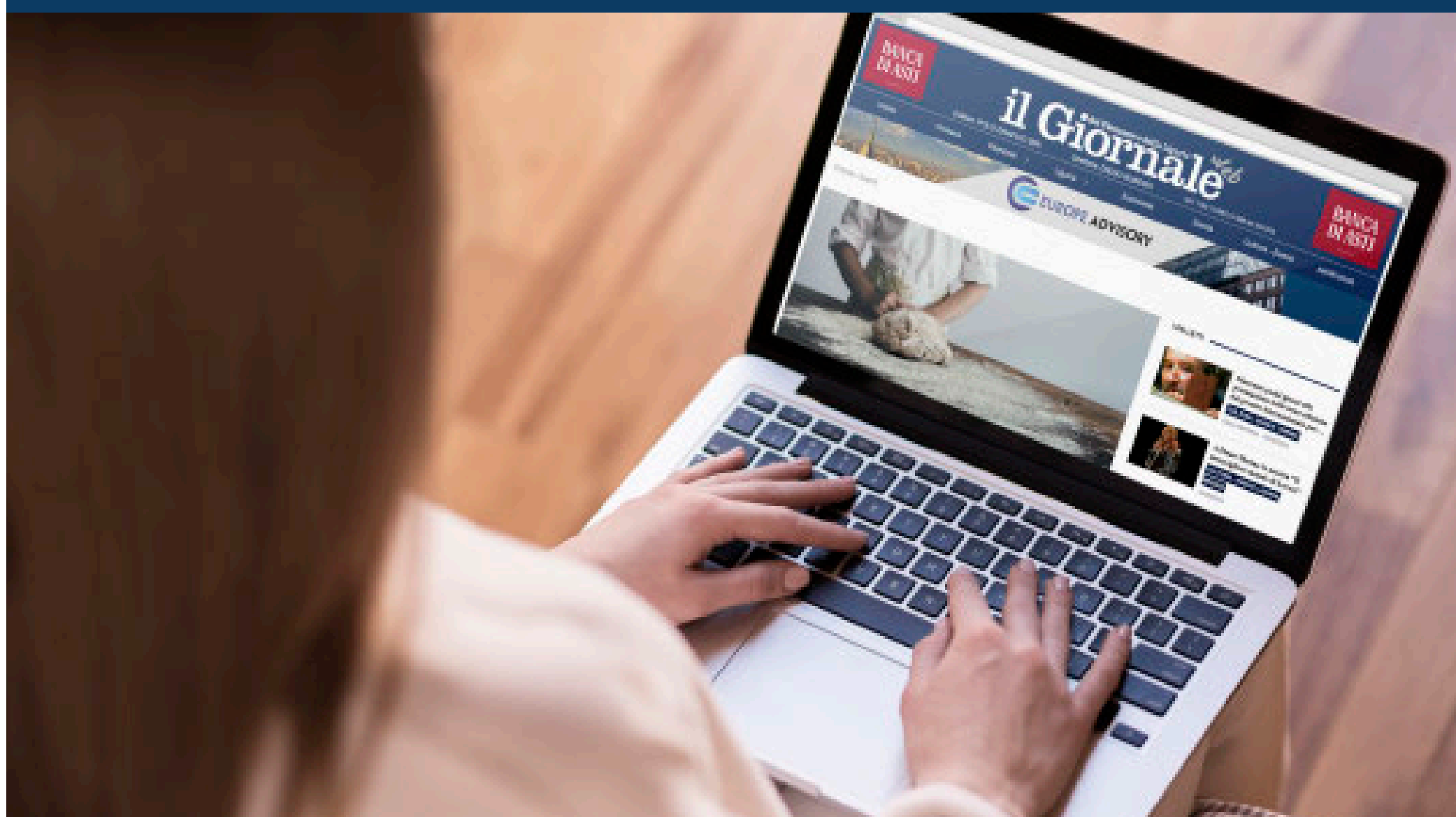


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}



ASL VCO

Pas: il progetto per dipendenti e neo assunti

Tra le varie iniziative anche un micronido e affitti calmierati per i primi mesi di lavoro

«Un ottimo strumento di conciliazione vita-lavoro: abitando lontano dai parenti, infatti, il Micronido aziendale mi ha agevolato nel rientro a lavoro».

Queste le parole di Anna, una delle dipendenti dell'Asl Vco che usufruisce di "Minimondo", il micronido aziendale inaugurato a fine 2024 e attivato grazie a un finanziamento europeo messo a disposizione dalla Regione Piemonte con un bando per la realizzazione di servizi per la prima infanzia nelle Aziende Sanitarie Piemontesi.

«Mio figlio frequenta il Minimondo da quasi un anno - ha proseguito Anna - e il personale è accogliente e favorisce un ambiente familiare per tutti, sia per i bambini sia per noi genitori».

Il micronido è solo uno delle opportunità nate dal Pas, il Progetto Accoglienza Sanitaria, promosso dal direttore generale dell'Asl Vco, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali del territorio, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività dell'Azienda Sanitaria nei confronti dei professionisti sanitari.

In questa ottica di welfare rientrano attività come la concessione di appartamenti a canone calmierato per i primi mesi di assunzione o la creazione di sconti e agevolazioni per vivere anche fuori dal lavoro il territorio del Vco.

Tornando al micronido aziendale, il servizio è messo a disposizione



Il micronido aziendale

gratuitamente ai propri dipendenti all'interno della Ludoteca di Omegna e la gestione è assegnata alla Fondazione Parco. Un progetto che ha riscosso un grande successo di consensi durante il primo anno di attività, dato che le iscrizioni sono complete fino al 2027 con la presenza di 12 bambini.

Il Progetto Educativo segue linee metodologiche Montessoriane e Rodariane introducendo sistemi che richiamano alla fantasia creando uno spazio che sarà la "Città dei Bambini", alla quale si accede accompagnati da Giovannino Perdigorno, che con la Freccia Azzurra viaggia in un Minimondo a misura di fanciullo.

Come ricorda Elisa, la Coordinatrice del Micronido aziendale: «Il progetto permette ai dipendenti dell'Asl Vco di portare i propri figli in una struttura protetta e in alcuni casi vicina al posto di lavoro. Gestendo bambini che vanno dai 3 mesi ai 3 anni di età anche il programma di crescita è differenziato e grazie alla collaborazione tra le diverse educa-

trici con cui collaboro, il progetto nell'arco del suo anno di vita ha conosciuto una crescita anche delle attività svolte di cui andiamo particolarmente fieri».

Il direttore generale dell'Asl Vco, Francesco Cattel, sottolinea come «il Pas è un progetto che in combinato con la formazione, l'introduzione di sistemi organizzativi innovativi e le nuove tecnologie, può rendere l'Asl Vco più attrattiva in un momento storico dove si registra una grave carenza di medici e di personale sani-

tario soprattutto in un territorio periferico che ha sì delle bellezze naturali straordinarie, ma soffre la distanza dalle università e la vicinanza della Svizzera. In particolare il progetto del Micronido è un'opportunità per i nostri dipendenti per facilitare la conciliazione tra lavoro e famiglia, creando un ambiente di lavoro sereno. Per i bambini offre stimoli sensoriali, motori ed educativi grazie alla presenza di personale altamente qualificato e, non per ultimo, attraverso il progetto l'Azienda Sanitaria garantisce il benessere dei propri dipendenti».

L'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi: «Il Micronido "Minimondo" dell'Asl Vco è un esempio concreto di welfare aziendale capace di rispondere in modo efficace ai bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori della sanità, favorendo la conciliazione tra vita professionale e familiare. Iniziative come questa si inseriscono pienamente nella logica del Pas - Progetto Accoglienza Sanitaria, che punta a rendere l'Azienda più attrattiva e accogliente per i professionisti, valorizzando il territorio e la qualità della vita come elementi centrali. La Regione Piemonte guarda con attenzione a questi percorsi virtuosi, che contribuiscono a rafforzare il sistema sanitario pubblico non solo attraverso i servizi assistenziali, ma anche investendo sul benessere delle persone che vi lavorano ogni giorno».

BORGOMANERO

Indetta la 4ª edizione del «Premio Gentile»



Il Gruppo Filatelico Numismatico «Achille Marazza», con il patrocinio del Comune di Borgomanero - Assessorato al Commercio e la collaborazione della Fondazione Achille Marazza Ets, dell'Associazione Turistica Pro Loco di Borgomanero, della Confindustria Alto Piemonte, della Cna Piemonte Nord e della Confindustria Imprese Piemonte Orientale ha indetto la quarta edizione del Premio «Città Gentile - Mitis Civitas».

Entro il 12 aprile 2026 tutti i cittadini possono segnalare alla Segreteria del Premio, tramite email: premiocittagentile@gmail.com, i nominativi di titolari, dipendenti sia del settore pubblico che privato, occupati presso un ente o un esercizio ubicato nella Città di Borgomanero che ogni giorno si impegnano a favore dei cittadini con diligenza, professionalità, cortesia e gentilezza.

SANITÀ

Al Campus Perrone l'evento formativo «PharmaCamp»

Il corso affronta le sfide delle patologie oculari legate all'invecchiamento della popolazione

Domani, presso l'Auditorium "Gaudenzio Cattaneo" dell'Università del Piemonte Orientale, Campus Perrone a Novara, si svolgerà l'evento formativo "PharmaCamp - Focus Oftalmologia 2026".

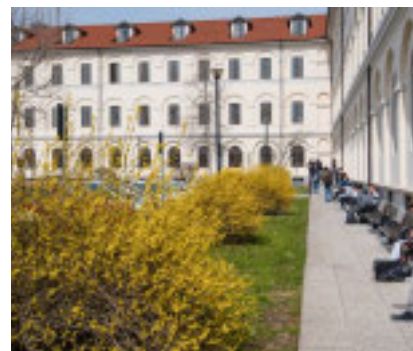
Il corso affronta le sfide delle patologie oculari legate all'invecchiamento della popolazione, in particolare glaucoma e degenerazione maculare. Queste malattie richiedono terapie croniche costose (farma-

ci biologici, terapie geniche, dispositivi medici) con forte impatto sulla spesa sanitaria e sulla qualità di vita.

L'obiettivo è creare un confronto tra professionisti sanitari e non per garantire appropriatezza delle cure e sostenibilità economica. Il corso mira ad allineare la formazione di farmacisti e clinici sulle opzioni terapeutiche disponibili, analizzando costi diretti e indiretti delle malat-

tie, impatto organizzativo e sociale, aderenza alle terapie, terapie personalizzate (uso di tessuti oftalmologici, preparazioni galeniche), preparazioni "orfane" e off-label secondo le norme di buona preparazione.

In sintesi si tratta di un approccio multidisciplinare che integra aspetti clinici, farmacologici ed economici per la gestione ottimale delle patologie oculari croniche.



CONFINDUSTRIA NOVARA VERCELLI VALSESIA

Robiglio: «Mercosur? Serve un'Europa strategica»

«Serve una seria riflessione sulle regole e sugli equilibri del commercio internazionale»

La decisione del Parlamento europeo di rinviare alla Corte di Giustizia alcune questioni legate all'accordo Ue-Mercosur apre una fase di riflessione importante sul futuro del commercio internazionale e sulle scelte strategiche dell'Unione Europea. Un passaggio che, secondo Carlo Robiglio, presidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv), deve essere affrontato con attenzione, ma senza perdere di vista le esigenze di crescita e competitività delle imprese.

«La decisione del Parlamento Europeo impone una seria riflessione sulle regole e sugli equilibri del commercio internazionale - sottolinea Carlo Robiglio,



Carlo Robiglio

presidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) - Tuttavia, non possiamo dimenticare che la competitività e l'apertura dei mercati restano pilastri essenziali per rafforzare l'industria e le esportazioni italiane nel lungo periodo. Serve un'Europa

strategica, che coniughi sostenibilità e opportunità di crescita per le imprese».

Il sistema produttivo di Novara, Vercelli e Valsesia è fortemente orientato all'export e composto da filiere manifatturiere e agroalimentari che competono ogni giorno sui mercati internazionali. Per queste imprese, l'accesso a nuovi mercati e la riduzione delle barriere commerciali rappresentano un fattore decisivo per continuare a investire, innovare e creare occupazione sul territorio.

Allo stesso tempo, Confindustria Novara Vercelli Valsesia evidenzia la necessità di valutare ogni accordo commerciale nella

sua interessezza, assicurando adeguate tutele per i settori più sensibili e valorizzando la qualità delle produzioni locali. Apertura dei mercati e protezione delle eccellenze non sono obiettivi alternativi, ma elementi che devono procedere insieme.

«Il nostro compito - conclude il presidente - è accompagnare le imprese del territorio in un contesto internazionale sempre più complesso, sostenendo l'internazionalizzazione e chiedendo all'Europa scelte chiare, tempestive e orientate allo sviluppo. Solo così gli accordi commerciali possono tradursi in opportunità concrete per le aziende e per le comunità locali».

FINANZIAMENTO DA 320 MILA EURO

Approvato il progetto per il playground della Rizzotaglia



Nei giorni scorsi è stato approvato il progetto di fattibilità del «playground» della Rizzotaglia. Il progetto è stato finanziato con 320 mila euro nell'ambito del progetto «Sport Illumina». L'iniziativa è promossa dal Ministero per lo Sport e i Giovani ed è stato ideato da Sport e Salute SpA. L'iniziativa prevede la riqualificazione urbana di uno spazio di proprietà comunale, in cui sviluppare progetti sportivi, culturali e sociali, con l'obiettivo di restituire ai cittadini un luogo centrale di aggregazione del quartiere, che sia autentico, accessibile e sicuro.

Lo studio prevede la realizzazione di una piastra polifunzionale nell'area della Rizzotaglia, destinata a ospitare attività sportive e ricreative con un'importante valenza sociale. Detto ciò, adesso che il progetto di fattibilità è stato approvato, si entra nella fase operativa che trasformerà l'area della Rizzotaglia in uno spazio più vivo e inclusivo.

■ Proseguono gli interventi di realizzazione del Progetto Unico Terzo Valico/Nodo di Genova con la demolizione di due cavalcavia in località Barbellotta (Novi Ligure).

Programmati anche interventi di manutenzione straordinaria nella stazione di Genova Piazza Principe nel fine settimana dal 6 al 9 febbraio.

La demolizione dei due cavalcavia esistenti in frazione di Novi Ligure, tra Novi e Serravalle, si è resa necessaria per consentire la prosecuzione in sicurezza degli scavi sottostanti della nuova linea del Terzo Valico.

Al fine di assicurare la continuità dei collegamenti viabilistici nelle aree interessate dagli interventi, il progetto prevederà inoltre la realizzazione di tre piccoli rami di innesto alla viabilità esistente. Queste opere permetteranno di mantenere l'accessibilità e la funzionalità della viabilità locale.

Contestualmente sono previsti interventi di sostituzione di un complesso insieme di apparecchi di binario, che interessa i binari lato mare della stazione di Genova Piazza Principe in direzione ponente e che

RETE FERROVIARIA ITALIANA

Nodo di Genova e Novi Ligure: modifiche alla circolazione

Dalle 20 di venerdì 6 febbraio alle 06 di martedì 10 febbraio sarà interrotto il tratto ferroviario Novi Ligure - Arquata Scrivia



garantiranno i più elevati standard di sicurezza.

Per consentire le attività di cantiere, dalle 20.00 di venerdì 6 febbraio alle ore

6.00 di martedì 10 febbraio sarà interrotto il tratto ferroviario Novi Ligure - Arquata Scrivia, linea Genova-Torino e dalle ore 22.20

del 6 alle ore 6.15 del 9 febbraio saranno interrotti i binari, dall'11 al 15, della stazione di Genova Piazza Principe.

Programmate modifiche alla circolazione, in particolare:

i treni a lunga percorrenza da Torino da Alessandria percorreranno l'itinerario alternativo via Tortona/Arquata con modifiche di orario; per i treni regionali:

i treni regionali delle relazioni Torino - Novi Ligure - Genova, Genova - Milano C.le/Greco, Busalla/Arquata - Genova saranno limitati nel loro percorso, i treni Alessandria - Genova/Arquata saranno cancellati, modifiche di orario ai collegamenti Acqui Terme - Genova Brignole e nel nodo di Genova.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito rfi.it e i siti delle imprese ferroviarie.

COMMEMORAZIONI

Novi Ligure ricorda i tre carabinieri uccisi nel 1971

■ Nei giorni scorsi, presso la stazione di Novi Ligure, l'Amministrazione comunale ha reso omaggio alla memoria di tre servitori dello Stato che, il 25 gennaio 1971, sacrificarono la propria vita nell'adempimento del dovere. Cinquantacinque anni fa, infatti, durante la scorta di dieci detenuti su un treno diretto a Torino, i Carabinieri caddero vittima di una violenta rivolta. Un tragico scontro a fuoco che segnò profondamente la nostra comunità e la storia dell'Arma. Alla presenza del Comandante Provinciale, dei Carabinieri di Novi e delle autorità locali, abbiamo rinnovato un rito che non è solo memoria, ma un dovere morale per onorare chi ha pagato il prezzo più alto per la sicurezza di tutti. Sentiamo il bisogno di ringraziare l'Arma dei Carabinieri per il costante impegno quotidiano sul territorio e di tramandare alle nuove generazioni i valori di coraggio e dedizione istituzionale.

ASTI

Docente scopre studente con oggetto atto a offendere

■ Nei giorni scorsi, all'interno di un istituto scolastico del territorio, una docente ha individuato uno studente minore in possesso di un oggetto atto ad offendere. Le Forze dell'Ordine, intervenute immediatamente, hanno proceduto al sequestro e al deferimento. All'esito degli accertamenti svolti successivamente, il Questore, quale Autorità provinciale di pubblica sicurezza, ha emesso nei confronti del soggetto interessato un avviso orale, intimandolo a tenere una condotta conforme alla legge.

Il provvedimento, di natura

preventiva e novità in questo ambito, è finalizzato a richiamare il destinatario al rispetto delle regole di convivenza civile e a prevenire il possibile reiterarsi di comportamenti analoghi, soprattutto in ambienti deputati alla formazione e alla tutela dei minori.

L'attività svolta conferma l'attenzione costante della Polizia di Stato verso la prevenzione e il mantenimento della sicurezza negli istituti scolastici, anche attraverso l'adozione di strumenti amministrativi volti a intervenire tempestivamente su situazioni di rischio.

■ A partire da lunedì 26 gennaio presso l'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo" dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria è attivo un nuovo totem che agevola la chiamata agli sportelli amministrativi, favorendo le accettazioni e le prenotazioni delle prestazioni ambulatoriali, oltre alle operazioni di pagamento, con l'obiettivo di rendere più ordinata ed efficiente la gestione dei flussi e ridurre i tempi di attesa.

Questa nuova modalità di gestione degli accessi consente la distinzione tra: coloro che hanno effettuato la prenotazione del prelievo tramite ZeroCoda; coloro che devono effettuare prestazioni in accesso diretto o a seguito di precedente prenotazione agli sportelli o al Cup regionale; coloro che de-

ALL'OSPEDALE INFANTILE DI ALESSANDRIA

Nuovi totem per l'accettazione e la prenotazione delle prestazioni ambulatoriali



vono effettuare una prenotazione.

Gli utenti che accedono agli sportelli amministrativi posso-

no ritirare il proprio numero direttamente al totem e attendere il turno nella sala d'attesa situata alla sinistra dell'ingres-

so. Fanno eccezione i prelievi prenotati tramite Zerocoda: in questo caso gli utenti, presenti nella stessa sala d'attesa, vengono chiamati direttamente attraverso il codice ricevuto al momento della prenotazione.

L'introduzione del nuovo totem rientra in un percorso di progressivo miglioramento dei servizi di accoglienza e digitalizzazione dei processi, finalizzato a garantire maggiore comfort agli utenti, una migliore organizzazione degli spazi e una gestione più fluida delle attività quotidiane.

CASALE MONFERRATO

SABATO 7 FEBBRAIO

Si inaugura la mostra «Opposti?!»

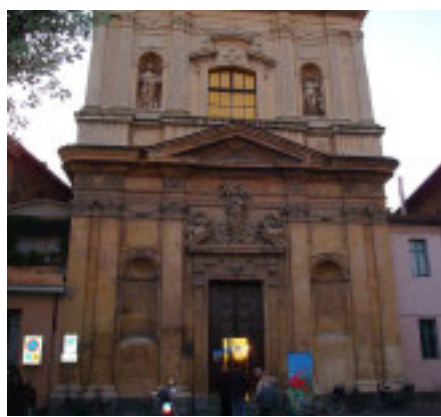
L'esposizione sarà visitabile presso l'ex Chiesa della Misericordia

■ Sabato 7 febbraio alle 17 all'ex Chiesa della Misericordia, in Piazza San Domenico a Casale Monferrato, verrà inaugurata la mostra "Opposti!?", progetto del gruppo artistico Causæ Itineris.

L'esposizione proporrà un percorso visivo e spaziale incentrato sul tema della dialettica tra opposti e sull'equilibrio tra elementi complementari, affrontato attraverso opere realizzate collettivamente dai membri del gruppo.

Le coppie concettuali da cui prende avvio il lavoro (reale e virtuale, naturale e artificiale, materiale e spirituale, microscopico e macroscopico) non verranno presentate come contrapposizioni rigide, ma come tensioni dinamiche che generano trasformazione.

Il progetto nasce da una riflessione condivisa sul concetto di enantiomorfia, inteso come passaggio di una condizione nel suo opposto, e si traduce nella scelta di realizzare opere modulari, capaci di funzionare sia come singoli elementi sia come parti di un insieme. I moduli compongono strutture mo-



bili e semitrasparenti che definiscono un allestimento attraversabile, nel quale il pubblico è invitato a muoversi fisicamente tra le opere, scegliendo diversi percorsi di osservazione e relazione. Un elemento centrale del progetto è il lavoro a più mani: le opere sono state realizzate in coppia o in piccoli gruppi, mettendo in dialogo linguaggi, approcci e sensibilità differenti. La dimensione collettiva non

annulla le individualità, ma le mette in relazione, facendo della collaborazione una parte sostanziale del processo creativo.

Causæ Itineris è un gruppo di artisti attivo dal 2023, composto da persone che operano in ambiti diversi della comunicazione visiva, artistica e creativa, dalla pittura alla scultura, dalla fotografia alla grafica, dalla street art alla digital art, ma anche in settori professionali lontani dall'arte.

Attualmente fanno parte di Causæ Itineris: Paola Beccaro, Simone Bordignon, Fabio Bourbon, Ida Cirillo, Denise De Rocco, Silvia De Stefanis, Monica Falcone, Giulia Ferri, Giulia Lungo, Matteo Matraxia, Giorgio Mauri, Marica Ortu, Alessandra Protti, Anna Savio e Giorgia Viaro, con la partecipazione di Giulia Maiolo e la collaborazione di Valerio Volpe.

La mostra sarà aperta a ingresso libero e gratuito fino a domenica 1 marzo 2026 e sarà visitabile nelle giornate di sabato e domenica dalle 10,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30.

IL 1° FEBBRAIO

La Torre Civica si illuminerà di blu

■ Domenica 1 febbraio 2026 la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore blu in occasione della Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei conflitti nel mondo.



Istituita all'unanimità dal Parlamento con la legge n. 9 del 25 gennaio 2017, questa ricorrenza nasce con il duplice obiettivo di commemorare le vittime civili di tutte le guerre e di promuovere una maggiore consapevolezza dell'impatto devastante che i conflitti hanno sulle popolazioni civili.

Il numero dei conflitti nel mondo, infatti, continua a essere elevato: solo nel 2025 se ne contano 54; le sofferenze umane che producono sono enormi e a pagarne il prezzo più alto sono le popolazioni civili, sempre meno protette e tutelate, al punto da apparire talvolta obiettivi specifici più che vittime collaterali.

L'illuminazione blu rappresenta un gesto semplice ma altamente simbolico: un forte richiamo alla pace e alla protezione dei più vulnerabili, attraverso il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario.

L'iniziativa a Casale Monferrato, promossa da ANVGC (Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra) e da ANCI, si realizzerà grazie alla collaborazione con AMC.

Genova

Da inizio anno tagliato più di un albero al giorno

«Da inizio anno sono stati sottoposti a controlli fitostatici oltre 160 alberi: un numero considerevole ma in crescita, rispetto a una criticità su cui stiamo lavorando. Sono 30 le piante abbattute, 8 i reimpianti: infatti, in alcune aree occorre avere un'accortezza particolare con una riprogettazione in toto delle stesse». Così ieri in consiglio comunale, l'assessora Francesca Coppola ha risposto a un'interrogazione a risposta immediata del consigliere Mario Mascia capogruppo di Forza Italia sul tema della gestione del verde. L'assessora ha dichiarato che al Porto Antico «un numero considerevole di palme è stato abbattuto: in questo caso, dopo un primo tavolo di confronto a cui hanno partecipato lo studio di Renzo Piano, Aster e Ufficio Verde pubblico, si è concordato di non andare a sostituire pianta per pianta, per elaborare piuttosto un nuovo piano paesaggistico. Il tavolo andrà allargato alla Porto Antico Spa ed alla Soprintendenza, trattandosi di un'area di particolare pregio al centro della nostra città. Per quanto riguarda invece la questione, più ad ampio raggio, del Piano e del Regolamento del Verde, e delle azioni da inserire in una programmazione più ampia, occorre uscire dalla logica delle misure prettamente emergenziali per puntare, invece, ad azioni di programmazione». L'assessora ha poi precisato che «circa la questione delle persone che non scenderebbero più in piazza per protestare, essendo il verde una tematica significativa non è vero che non ci sono dissensi. Noi trattiamo il verde dal punto di vista non ideologico, ma tecnico-scientifico: per noi è fondamentale portare all'attenzione e dar voce a tutte le esperte e gli esperti del settore, a tutela della sicurezza della cittadinanza e del patrimonio arboreo», ha detto, come se la decisione di tagliare o meno gli alberi malati nella giunta precedente, fosse fatta a sentimento o tirando a sorte e non dai tecnici di Aster stessa. Ma forse nemmeno Aster basta, tant'è vero che l'assessora ha aggiunto: «stiamo lavorando nell'aprire alla contropartita per le alberature di pregio, uno strumento necessario per dare trasparenza ai procedimenti: anche su questo contiamo di dotarci di un protocollo funzionale a rendere operativa questa misura».

I TECNICI ANAS STANNO LAVORANDO PER RIMUOVERE GROSSI MASSI

Frana di Arenzano, sull'A10 riprogrammati i cantieri

Lo ha comunicato l'assessore regionale Giampedrone: per la riapertura dell'Aurelia ci vorrà parecchio tempo

«Massimo impegno e disponibilità da parte di Regione Liguria dopo l'interruzione dell'Aurelia ad Arenzano a causa della frana caduta nella serata di domenica 25 gennaio. Il presidente Marco Bucci segue l'evolversi della situazione, con gli assessori alle Infrastrutture e Protezione civile Giacomo Raul Giampedrone e ai Trasporti Marco Scajola in contatto costante con i sindaci di Arenzano e Cogoleto». Così Regione Liguria in una nota dopo la frana sull'Aurelia, nei pressi di Arenzano, di domenica scorsa «L'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio regionale - dichiarato Giampedrone e Scajola - è certamente utile per imprimere ulteriore forza alle azioni che stiamo già mettendo in campo».

«La prima buona notizia, per nulla scontata, è che nessuno sia rimasto coinvolto sotto la frana - dichiara l'assessore Giampedrone - Prosegue il lavoro in coordinamento con

Anas, Aspi e con il Mit, in particolare con il viceministro Rixi che si è immediatamente attivato, per poter procedere il prima possibile con l'esenzio-

ne del pedaggio tra Arenzano e Prà a beneficio soprattutto dei residenti. Speriamo che al più tardi domani Anas, ancora impegnata nelle operazio-

ni di disaggio di detriti e massi dalla parete, possa avere una stima puntuale dei tempi necessari per il ripristino: ad oggi l'ordinanza riporta il 6 feb-



I vigili del fuoco continuano a lavorare insieme con i tecnici di Anas

LA PRESENZA DI NO2 VARIA DA ZONA A ZONA

Più morti nei quartieri con più traffico

Due esperti, Federico Valerio e Annibale Biggeri, presentano un studio su dati Arpal

Uno studio indipendente, basato sui dati Arpal che riportano le concentrazioni medie annuali registrate, nel 2025, a Genova, dalle dieci stazioni di monitoraggio in funzione in città, rivela che l'esposizione cronica della popolazione genovese al biossido di azoto (NO2) causa un elevato numero di morti premature. Lo comunica Federico Valerio, già ricercatore di Chimica Ambientale presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova e molto attivo nelle divulgazioni di argomenti di tutela ambientale. «Un'analisi condotta dal professor Annibale Biggeri, ordinario di Statistica Medica all'Università di Padova e tra i massimi esperti italiani di epidemiologia ambientale, stima che nel Comune di Genova, con una concentrazione media annua di NO2 di 24 µg/m³ (microgrammi per metro cubo), 386 decessi all'anno siano attribuibili al superamento del limite di sicurezza indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), fissato a 10 µg/m³. Questo valore rappresenta circa il

4.8% della mortalità totale nella città, un'incidenza in linea con i più recenti studi internazionali», dice Valerio. L'inquinamento atmosferico da NO2 impone alla salute pubblica genovese un costo umano. Il dato allarmante si scontra con un'evidenza altrettanto chiara: a Genova esistono già aree che rispettano il limite OMS. «Quartieri come Quarto, le alture di Corso Firenze o la spianata dell'Acquasola, grazie alla distanza dal traffico intenso e alla presenza di verde, registrano concentrazioni vicine ai 10 µg/m³», dice Federico Valerio. «Questo dimostra due cose fondamentali: primo, che l'obiettivo OMS non è un'utopia tecnologica; secondo, che esiste una palese disuguaglianza ambientale. Se alcuni cittadini respirano aria salubre, altri, in quartieri vicini a traffico, industrie, attività portuali, ne respirano una con concentrazioni doppie o triple, pagando con la propria salute». Non solo. «La scienza ci dice che l'NO2 è un tracciante del cocktail inquinante prodotto dalle combustioni. A Genova, le sue fonti prin-

cipali sono note: il traffico veicolare, in particolare quello pesante e diesel, le emissioni navali in porto e le attività industriali», prosegue Valerio. «Agire su queste fonti, con politiche coraggiose e integrate non è più una scelta, ma un obbligo etico e sanitario». Biggeri e Valerio indicano la roadmap concreta. Interventi urgenti e strutturali nelle aree che superano anche il limite di legge UE (40 µg/m³), con zone a traffico limitato permanente e potenziamento del trasporto pubblico elettrico. Riduzione dell'inquinamento di fondo urbano: con politiche sistemiche di mobilità sostenibile, elettrificazione delle banchine portuali (cold ironing) e efficientamento energetico degli edifici per ridurre le emissioni di tutti i quartieri. Monitoraggio e giustizia ambientale, aumentando il numero delle stazioni di monitoraggio a copertura delle aree del ponente cittadino, attualmente non controllate, e colmare il divario di esposizione che oggi grava sui cittadini più vulnerabili».

braio ma le verifiche sono ancora in corso e temo servirà più tempo. La gratuità del pedaggio è uno strumento adottato in ogni caso di interruzioni di viabilità ordinarie per cui l'autostrada rappresenta l'unico percorso alternativo: è accaduto dopo la frana del 2016 sempre ad Arenzano ma anche nello spezzino, tra Brugnato e La Spezia, dopo l'interruzione dell'Aurelia a Borghetto di Vara. Intanto, grazie anche al tavolo di coordinamento con le concessionarie, Aspi ha già provveduto ad una riprogrammazione dei cantieri per evitare disagi sulla tratta in corrispondenza dell'interruzione sull'Aurelia». «Attualmente le stazioni di Arenzano e Cogoleto hanno 70 fermate quotidiane dal lunedì al venerdì, con cadenzamento di una ogni mezzora. Durante i fine settimana le fermate sono 50. Nonostante questo, Regione Liguria si è impegnata a richiedere al ministero competente e a Trenitalia, come già fatto in precedenza ma con ancor più forza vista la situazione emergenziale, almeno una fermata intercity ad Arenzano o Cogoleto nelle fasce orarie di maggiore interesse, corrispondenti all'ingresso o all'uscita da scuola e lavoro - dichiara l'assessore Scajola-. Con un ordine del giorno condiviso in consiglio regionale abbiamo inoltre richiesto alla Città Metropolitana di Genova di prevedere l'estensione dell'abbonamento Tpl anche ai servizi delle stazioni ferroviarie di Cogoleto e Arenzano».

Maltempo

Arriva l'allerta Arancione per la neve

segue dalla prima

(...) calo delle temperature e un rapido abbassamento della quota neve, fino al fondovalle sui versanti padani centro-occidentali. Nevicate su Val Bormida, Val d'Orba, Valle dell'Erro e localmente sulla Valle Stura, con possibili estensioni verso la Valle Scrivia nella mattinata di domani. Su Val Trebbia e Val d'Aveto la neve è caduta sopra i 700-800 metri. Gli accumuli raggiungono circa i 20-30 centimetri nelle aree interne più esposte, con inevitabili ripercussioni sulla circolazione, soprattutto nelle ore notturne e del primo mattino.

Sul centro della regione e sulle valli del Levante sono possibili episodi di gelicidio. Sulla costa resta bassa la probabilità di temporali, ma non sono esclusi rovesci intensi sull'estremo Levante. I venti rinforzeranno fino a burrasca, prima da Sud e poi da Nord su Genova e Savonese, mentre dalla serata è attesa una mareggiata per onda lunga di Libeccio. In questo quadro, l'attenzione resta alta in particolare lungo la rete stradale dell'entroterra e sui valichi appenninici, mentre lungo la costa il maltempo potrebbe creare disagi nelle aree più esposte al moto ondoso. Un miglioramento è atteso dal Ponente dalla tarda mattinata di domani, con precipitazioni in attenuazione ma condizioni ancora instabili.

VMag

Il caso

Vittorio Magni

Al Palasport non ci sarà Esselunga ma la Coop

Dopo il passo indietro di Esselunga, è Coop Liguria a prendersi lo spazio clou del Waterfront di Levante e a sbloccare l'apertura del nuovo centro commerciale legato al Palasport. Il supermercato, circa 1.500 metri quadrati di superficie di vendita, accesso diretto dalla Sopraelevata e parcheggio da alcune centinaia di posti, diventa l'elemento decisivo per rimettere in moto il progetto.

Le carte urbanistiche parlano chiaro: senza un'insegna alimentare di riferimento, l'area commerciale non può entrare in funzione. Il supermercato non è una funzione marginale nel disegno complessivo dell'intervento, ma l'elemento su cui si regge l'equilibrio economico dell'area commerciale, attorno al quale ruotano negozi, servizi e flussi di pubblico. È anche per

questo che il forfait di Esselunga aveva congelato l'operazione. Il gruppo lombardo, orientato su strutture di grandi dimensioni e bacini di attrazione sovracomunali, non avrebbe ritenuto sostenibile un format più compatto e integrato, imposto dalle prescrizioni del Waterfront. Diversa la scelta di Coop, che ha accettato un punto vendita di medie dimensioni, con

un ruolo di servizio per il quartiere e per gli utenti del Palasport, senza trasformarsi in un polo commerciale di richiamo metropolitano. Una soluzione che consente di riattivare il cronoprogramma dei lavori. Ma l'operazione non mette tutti d'accordo. Nei quartieri limitrofi cresce la preoccupazione dei piccoli commercianti, che temono un ulterio-

re spostamento dei flussi di clientela verso un'unica struttura. Anche sul piano politico il confronto resta aperto: l'amministrazione rivendica l'importanza dell'investimento pubblico-privato come leva di rigenerazione urbana, mentre le opposizioni parlano di un'operazione sbilanciata a favore della grande distribuzione targata ancora Coop.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



LA POLITICA CHE NON VUOLE IL RICORDO

Regione, per la sinistra certi vandalismi non sono da condannare

L'opposizione non vota il documento contro i danneggiamenti alla lapide di Norma Cossetto

Monica Bottino

■ Mai come ai nostri giorni i morti non sono tutti uguali. Non lo sono gli ebrei, perché quelli uccisi tre anni fa da Hamas non hanno la stessa dignità di ricordo - per certa sinistra - di quelli uccisi nei campi di concentramento nazisti settant'anni fa. Ma non lo sono nemmeno i morti infoibati nella Jugoslavia del comunista Tito, riconosciuti solo di recente dalla Storia e indigesti a chi cerca in ogni modo di non affrontare lo scomodo argomento. È difficile, evidentemente uscire dagli schemi della contrapposizione politica e ieri, anche se non ce n'era bisogno, la prova è nuovamente arrivata dal consiglio regionale della Liguria. La maggioranza di centrodestra in Regione Liguria ha infatti approvato un ordine del giorno a prima firma Vaccarezza (FI) che impegna il presidente e la Giunta regionale a esprimere, nelle opportune forme istituzionali, la più



ferma deplorazione per gli atti vandalici e per le dichiarazioni che offendono la memoria di Norma Cossetto, Medaglia d'Oro al Valor Civile, e a rinnovare la vicinanza a tutte le vittime della tragedia delle foibe e alla comunità giuliano-dalmata. Vale solo la pena di

ricordare che Norma Cossetto studentessa di 23 anni fu catturata e sottoposta a violenze indicibili da un gruppo di partigiani prima di essere gettata in una foiba, per la sua vicinanza a gruppi universitari fascisti. Tanto è bastato per dare la scusa di violentarla, sevi-

ziarla e ucciderla. Tra l'altro oggi un fatto del genere sarebbe definito anche un orribile femminicidio. Ma tant'è...

«Un atto di civiltà istituzionale - dichiarano i capigruppo di maggioranza - sul quale però la sinistra non ha nemmeno avuto il coraggio di esprimere una posizione, non partecipando al voto. Durante la votazione alcuni consiglieri di opposizione hanno abbandonato l'Aula, per poi rientrare subito dopo. Gli altri rimasti, invece, non hanno avuto la dignità di esprimersi. Un comportamento che certifica l'assenza di una linea politica e la persistenza di un'irrisolta ambiguità storica. Il tutto avviene nel giorno in cui il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha ribadito con chiarezza la condanna della complicità del regime fascista nelle persecuzioni razziali. Parole nette, che mettono ancora più in evidenza l'incapacità di una parte della sinistra di fare davvero i conti con la storia, scegliendo, ancora una volta, la fuga anziché la responsabilità. Sulle foibe non esistono ambiguità possibili: chi fugge dall'Aula invece di votare oppure resta e non si esprime, sceglie il silenzio, e il silenzio è una responsabilità.» concludono Rocco Invernizzi (Fratelli d'Italia), Matteo Campora (Vince Liguria), Sara Foscolo (Lega), Marco Frascatore (Orgoglio Liguria), Carlo Bagnasco (Forza Italia), Giovanni Boitano (Noi Moderati). Alla fine la domanda di Vaccarezza è legittima. «I consiglieri di centrosinistra in Regione Liguria avranno il coraggio di partecipare al Consiglio Solenne per il Giorno del Ricordo?».

IL FORUM ALL'EXCELSIOR PALACE HOTEL

A Rapallo si parla di mobilità sostenibile

■ Appuntamento oggi all'Excelsior Palace Hotel di Rapallo per il 1° Forum Nazionale «Sostenibilità e innovazione nella mobilità urbana e nel Tpl del futuro», promosso da Telenord - TN Events & Media e realizzato in collaborazione con l'Istituto Ligure del Consumo. L'iniziativa coinvolge istituzioni, imprese e operatori del settore per un confronto operativo sui grandi temi del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile, guardando al futuro delle città e dei territori.

Massimiliano Monti, editore di Telenord, ha dichiarato: «Con questo Forum vogliamo mettere al centro del dibattito pubblico il futuro della mobilità urbana e del trasporto pubblico locale, puntando su innovazione, sostenibilità e collaborazione tra imprese, istituzioni e cittadini. È fondamentale creare un confronto concreto e operativo tra chi progetta, gestisce e vive ogni giorno la mobilità, per costruire insieme modelli efficaci e sostenibili al servizio delle comunità». Il programma si aprirà alle ore 10.15 con i saluti istituzionali di Massimiliano Monti, Giorgio Tasso, vicesindaco del Comune di Rapallo, Marco Scajola, assessore regionale all'Urbanistica, Edilizia, Trasporti e Rigenerazione Urbana (intervento in video messaggio) e Gianfrancesco Romeo, dg Concorrenza del Mimit.

Dalle 10.30 si entrerà nel vivo dei lavori con la prima sessione dedicata a Smart Mobility, rigenerazione urbana e nuovi modelli di governance, in cui si parlerà di best practices nazionali e interna-

zionali, transizione ecologica nel Tpl, integrazione tra reti gomma e ferro, accessibilità e interscambio modale. Interverranno Gianni Scarfone, ad di TEB (Tramvie Elettriche Bergamasche), Luigi Di Stasio, direttore Manutenzione di Ctm Cagliari, Calogero Taibi, ad di HESS Italia e Walter Finkbohner, esperto di pianificazione dei trasporti ed ex Direttore Regionale delle Ferrovie Federali Svizzere. A seguire la seconda sessione su Le tecnologie digitali al servizio del trasporto ferroviario e del Tpl, con focus sulle sinergie tra imprese, istituzioni e consumatori e la presentazione del progetto «digitalmentis». Parteciperanno Riccardo Battaglini, direttore Centrale Business e Servizi di Liguria Digitale, Luca Lazzoni, direttore Ufficio Investimenti Tpl e Priimt Regione Liguria, Tiziano Savini, direttore regionale Liguria di FS - Trenitalia e Giovanni Ferrari, presidente della Casa del Consumatore.

Alle ore 12 spazio alla terza ed ultima sessione intitolata Nuove frontiere per il TPL, dedicata alla digitalizzazione della gestione, flotte elettriche e a idrogeno, sistemi filoviari innovativi e infrastrutture di ricarica. Interverranno Fabio Gregorio Resp. Innovazione, Servizi e Tecnologia TPL di Amt Genova, Piero Sassoli direttore generale Tiemme, Eleonora Paone di Tua Abruzzo, Ezio Castagna direttore I.T. Ingegneria dei Trasporti, Davide Chignoli ad Centro Studi Diagramma, Simone Mantero ad Knorr-Bremse Rail Systems Italia e Maurizio Di Lorenzo Bigo Solutions.




RADIO
VALLEBELBO
 WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

**Ci ascoltate anche in DAB
 e sulle APP telefoniche**

L'ASSOCIAZIONE SI PROPONE COME INTERLOCUTORE TECNICO ALLA REGIONE

«L'emergenza abitativa non è colpa degli affitti brevi»

L'analisi della Fiaip, federazione degli agenti immobiliari: «Servono politiche strutturali»

Interventi

Nuovo campo sportivo Casarino a Cogoleto

■ Taglio del nastro a Cogoleto per l'inaugurazione del rinnovato impianto sportivo «Gerolamo Casarino» riqualificato grazie al Fondo Strategico Regionale.

«L'intervento ha previsto un investimento complessivo di 670 mila euro, di cui 469 mila finanziati da Regione Liguria - spiega la vicepresidente regionale con delega allo Sport Simona Ferro -. Questo è il secondo impianto riqualificato e inaugurato nel 2026, dopo quello di Cigagna. Nei primi mesi dell'anno stiamo raccogliendo i risultati dell'investimento record da 11 milioni di euro destinato all'impiantistica sportiva, che ha caratterizzato il 2025 in cui la Liguria è stata riconosciuta "Miglior regione europea dello sport" da Aces. I campi rinnovati rappresentano un'eredità concreta delle nostre politiche: strutture moderne e sicure messe a disposizione dei giovani, frutto di una visione lungimirante che guarda non al costo iniziale, ma ai benefici duraturi degli investimenti nello sport».

Nel dettaglio, i lavori hanno previsto la completa sostituzione del manto in erba artificiale del campo da calcio a 11, non più conforme ai requisiti prestazionali e di sicurezza stabiliti dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio - Lega Nazionale Dilettanti. L'intervento ha incluso il mantenimento, la sistemazione e l'integrazione del sottofondo. Contestualmente, sono stati installati un nuovo impianto di irrigazione, porte regolamentari e tutte le attrezzature previste per l'omologazione dell'impianto.

Al fine di garantire migliori prestazioni tecniche, maggiore sicurezza per gli atleti e un utilizzo intensivo del campo durante tutto l'anno, è stato effettuato il rifacimento del manto in erba sintetica, di ultima generazione e certificato secondo il Regolamento "Standard" della Lega Nazionale Dilettanti. Grazie alle nuove dimensioni dell'area di gioco (101 x 57,60 metri), l'impianto è idoneo a ospitare competizioni fino alla categoria Eccellenza. Erano presenti all'inaugurazione anche il presidente della Figc - Lnd Liguria Giulio Ivaldi e il sindaco di Cogoleto Paolo Bruzzone.



L'emergenza abitativa è legata a diversi fattori, sbagliato considerarne uno solo

■ In un contesto regionale segnato da una cronica scarsità di alloggi e da un mercato immobiliare reso complesso dai vincoli orografici e paesaggistici, la Fiaip (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) interviene nel dibattito sugli affitti brevi e sull'emergenza abitativa in Liguria. L'analisi del delegato regionale al turismo Alessio Bellinghieri è netta: «Sbagliato colpevolizzare il turismo extralberghiero come unica causa del caro-affitti. Si tratta di una lettura parziale che rischia di produrre soluzioni inefficaci. I casi internazionali, da Berlino a Parigi, dimostrano che restrizioni e divieti non portano a un abbassamento dei canoni se non sono accompagnati da politiche strutturali di incremento dell'offerta». Per Bellinghieri «limitare gli affitti brevi senza creare nuove abitazioni è una cura che non guarisce la malattia». «In Liguria, il rischio è di generare immobili sfitti e degrado del patrimonio esistente. La vera sfida non è vietare, ma rigenerare e incentivare». Secondo Fiaip «la Liguria non ha bisogno di «muri» burocratici, ma di ponti tra pubblico e privato. Regolare gli affitti brevi è utile per l'ordine del territorio, ma aumentare l'offerta abitativa è indispensabile per il futuro sociale ed economico della nostra regione». Per rispondere alla crisi abitativa senza compromettere l'economia turistica, pilastro della regione, la Fiaip propone una strategia basata su quattro pilastri: il recupero di edifici dismessi e trasformazione di aree non residenziali in alloggi per studenti, giovani coppie e categorie fragili, superando la logica del nuovo consumo di suolo, la promozione di strumenti come il rent-to-buy e le lo-



Alessio Bellinghieri

cazioni agevolate, garantendo tutele reali ai proprietari che scelgono l'affitto a lungo termine, una accelerazione delle procedure autorizzative per inter-

venti di edilizia sociale e utilizzo di density bonus per chi investe in alloggi a canone concordato e una banca dati affidabile per monitorare domanda e offerta, evitando interventi basati su percezioni e non su numeri reali. Fiaip si propone come interlocutore tecnico fondamentale per la Regione Liguria e le amministrazioni locali. Grazie alla conoscenza capillare del mercato, Fiaip è pronta a supportare la definizione di regole equilibrate che garantiscano il diritto alla casa, la tutela della proprietà privata e la sostenibilità del comparto turistico.

MUSICA CON LA BAND DEL LICEO CASSINI GUIDATA DA CLAUDIO IEZZI

Buon compleanno Festival di Sanremo

Il 29 gennaio alle 16.30 nel Teatro del Casinò incontro con il giornalista Stefano Brocks

■ Nell'ambito del format «Casino Cultural Festival» il 29 gennaio alle 16.30 nel teatro del Casinò viene ricordato il compleanno del Festival nato al Casinò il 29 gennaio 1951.

«È una data iconica per il nostro Casinò, che sino al 1976 ha ospitato la kermesse canora e i suoi protagonisti. Era un Festival "in bianco e nero" ma che è rimasto vivo nel ricordo della storia della musica italiana. Abbiamo voluto condividere questa giornata di festa a teatro con i nostri clienti e con il pubblico che sempre partecipa segue i nostri eventi», dicono il presidente e ad Giuseppe Di Meco con i consiglieri Sonia Balestra e Mauro Menozzi. «Mentre si sta organizzando l'edizione del Festival numero 76 che ci coinvolgerà con il Dopofestival, vogliamo ancora una volta fare gli auguri alla manifestazione canora nazionale più importante anche a livello internazionale», concludono. A teatro verranno ripercorse le storie in bianco e nero ma non solo: il gossip legato alle diverse edizioni attraverso le canzoni più gettonate dal mercato discografico e premiate dal gusto del pubblico con inserimento dal vivo con la band del Liceo Cassini guidata da Claudio Iezzi.

Un incontro di cultura musicale, che abbinerà elementi di spettacolo a narrazione e documentazione storica.

Il volume «Sanremo vs Hit Parade» (pubblicato da D' Idee di Torino 2025, ed. aggiornata 2026, 520 pagg), ripercorre storie e aneddoti sulle canzoni lanciate nelle varie edizioni Festival, esposte in un'originale modalità, tra narrazione, musica ed immagini, con uno sviluppo dinamico ed avvincente, confrontando le proposte sanremesi con tutta la musica che circolava in classifica nel medesimo periodo del rispettivo anno, con un capitolo per ciascuna edizione del Festival. L'autore è Stefano Brocks, giornalista, conduttore radiofonico, programmatore musicale, con una scaletta che prende forma in tempo reale, improvvisandone passaggi e scelte musicali, con la conduzione a raccontare aneddoti e a lanciare spezzoni dei brani musicali più celebri con ritmo coinvolgente per il pubblico ed un regista video per le proiezioni di documenti storici fotografici e filmati; il format avrà contenuti creati appositamente per l'occasione, dando particolare attenzione alle edizioni in cui il Festival si svolse al Casinò e alle peculiarità che portarono alla sua organizzazione.

L'aspetto originale dell'impianto narrativo e di ricerca è che non si tratta di una semplice racconto della storia del Festival in maniera didascalica e cronologica ma di un approfondimento sulle canzoni e sul loro an-

damento sul mercato discografico, che poi è l'esito che dimostra la popolarità o meno delle canzoni, al di là del risultato in gara al Festival. Si potranno così scoprire curiosi contrasti tra vincitori presto dimenticati e brani che, piazzatisi in posizioni di rincalzo sono invece diventati poi grandi successi, oppure quei periodi storici in cui il gusto del pubblico ha coinciso con le scelte delle giurie sanremesi, portando tra i dischi più venduti gli stessi vincitori del Festival.

Viene ricreato il racconto di ciò che accade alle canzoni sanremesi dopo il momento in cui si spengono le luci del teatro e scatta il confronto con gli altri brani di successo di quel preciso periodo.

Stefano Brocks è un esperto di musica e di cultura pop, laureato in scienze politiche e discipline sociologiche: da più di 30 anni nelle sue attività radiofoniche e giornalistiche racconta la scena musicale e discografica, ha intervistato centinaia di protagonisti e artefici della musica e presenza al Festival di Sanremo come giornalista accreditato da oltre 25 edizioni. È collezionista discografico (oltre 8.000 titoli catalogati), tiene corsi di Storia della Canzone, è autore di conferenze-spettacolo di divulgazione sulla musica pop: è una delle voci più competenti sulle hit parade italiane e internazionali, storiche e contemporanee.

FESTA CON L'ASSESSORE LOMBARDI

Pieve di Tecò riconosciuta tra «I Borghi più Belli d'Italia»

■ L'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi ha recentemente partecipato alla consegna del riconoscimento «I Borghi più Belli d'Italia» a Pieve di Tecò.

«Con Pieve di Tecò sono 29, di cui 11 nell'Imperiese, i borghi liguri che ottengono questo prestigioso riconoscimento, che fanno della nostra regione la quarta d'Italia - ha detto Lombardi -. Questo riconoscimento premia Pieve di Tecò per la qualità del centro storico, la tutela del patrimonio e l'impegno costante della comunità locale.



L'assessore Lombardi

Si tratta di una certificazione di eccellenza, non di un titolo simbolico: l'ingresso nel circuito avviene solo dopo una valutazione rigorosa basata su criteri architettonici, storici, urbanistici e di vivibilità. Pieve di Tecò rappresenta quindi un modello di borgo dell'entro-

terra ligure, capace di coniugare identità storica, ottimi servizi e attrattività turistica: è diventato un punto di riferimento per tutta l'Alta Valle Arroscia. Il traguardo raggiunto oggi è sì importante, ma è anche un punto di partenza per nuove progettualità, reti territoriali e azioni di promozione coerenti con un modello di sviluppo turistico equilibrato e di qualità».

«Questo risultato - ha concluso l'assessore - si inserisce pienamente nella strategia regionale di undertourism. In Italia, infatti, circa il 91% dei Comuni ha meno di 15 mila abitanti e oltre il 94% di questi piccoli Comuni si trova nell'entroterra: un patrimonio diffuso che rappresenta una grande opportunità di sviluppo equilibrato».

Ecco di seguito i borghi liguri inseriti nel circuito «I Borghi più Belli d'Italia», riconosciuti dall'omonima associazione, nata nel 2002 all'interno della Consulta del Turismo dell'Anici.

Provincia di Imperia (11): Apricale, Badalucco, Ceriana, Cervo, Diano Castello, Lingueglietta, Perinaldo, Seborga, Taggia, Triora e Pieve di Tecò.

Provincia di Savona (9): Castelvechio di Rocca Barbena, Celle Ligure, Colletta di Castelbianco, Finalborgo, Laigueglia, Millesimo, Noli, Verezzi, Zuccarello.

Città Metropolitana di Genova (2): Campo Ligure e Moneglia.

Provincia della Spezia (7): Brugnato, Deiva Marina, Framura, Montemarcello, Tellaro, Varese Ligure e Vernazza.

La Liguria, con 29 borghi riconosciuti, si piazza dunque al quarto posto nella classifica delle regioni dopo Umbria (33), Marche (32) e Toscana (30).

studioviki.it

**SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI**

**NUOVO
E POTENTE**
strumento
per angiografie

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

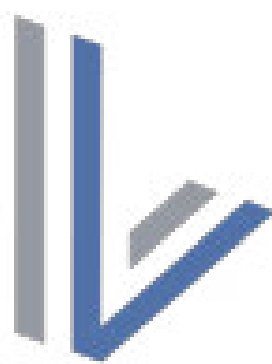
Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



LEADING LAW

NOTAI E AVVOCATI

L'esperienza del passato
unita alla velocità del futuro
per un presente che non esisteva

www.leadinglaw.it

